

Provvedimenti tributari riguardanti le tasse di successione, le tasse di bollo, la tassa di negoziazione, le tasse sulle vetture automobili e acque minerali e la riorganizzazione del diritto di statistica.

L'onorevole ministro delle finanze chiede che i primi due disegni di legge siano inviati alla Giunta generale del bilancio. Non essendovi osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(Così è stabilito).

Do atto all'onorevole ministro di grazia e giustizia della presentazione dei seguenti disegni di legge:

Precedenza obbligatoria del matrimonio civile al rito religioso.

Responsabilità degli albergatori e di altre classi affini per gli oggetti appartenenti ai viaggiatori.

Devoluzione a favore dell'Opera nazionale di patronato Regina Elena e dell'Istituto nazionale per i vecchi inabili al lavoro, delle cose abbandonate rinvenute nelle macerie del terremoto del 28 dicembre 1908.

Ordinamento dell'albo giudiziario degli ingegneri, architetti e periti agrimensori (geometri).

Do atto all'onorevole ministro della pubblica istruzione della presentazione dei seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per l'istruzione media classica, tecnica, nautica e normale.

Costituzione ed erezione in ente morale autonomo di un Istituto nazionale di soccorso agli insegnanti delle scuole medie governative e alle loro famiglie.

Conversione in legge del Regio decreto 23 dicembre 1913, n. 1294 che proroga il termine stabilito dall'articolo 87 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

L'onorevole ministro chiede che quest'ultimo disegno di legge sia inviato alla Giunta generale del bilancio.

Non essendovi osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(Così è stabilito).

Do, finalmente, atto all'onorevole ministro della pubblica istruzione della presentazione di un decreto reale che lo autorizza a ritirare il disegno di legge n. 55 concernente proroga del termine stabilito dall'articolo 87 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Borromeo, D'Adda e De Capitani, di giorni 5; Parodi, di 10; Rubini, di 7; Grosso-Campana, di 8; Somaini, di 1; Joele, di 6; Artom di 5; per motivi di salute, gli onorevoli: Turati, di 30; Cermenati, di 10; Alessio, di 7; Pellegrino, di 3; Enrico Morelli e Santamaria, di 15; Bovetti, di 5; per ufficio pubblico: l'onorevole Cesare Nava, di 3.

(Sono conceduti).

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! Un fiero, implacabile morbo troncava la mattina del 27 gennaio la vita fiorente del nostro collega, onorevole Pilade Gay, rappresentante del IV collegio di Torino. Accompagnò il triste annunzio, che ne do a voi, coi sentimenti del più sincero compianto.

Nato 44 anni or sono a S. Damiano d'Asti, mercè la volontà gagliarda e l'ingegno non comune, conquistò larga messe di simpatia e d'estimazione, onde fu chiamato a coprire importanti cariche nelle politiche associazioni e nelle pubbliche amministrazioni.

Troppo recente è stato l'ingresso del Gay nella nostra Assemblea perchè potesse restarvi impronta dell'opera sua nei nostri lavori, ai quali avrebbe dedicato tutto l'ardore, che era espressione dell'animo suo convinto.

La morte ha colpito Pilade Gay appena che la fiducia dei concittadini lo aveva designato al più alto ufficio rappresentativo. La sua fine è stata seguita dal duolo profondo di grandissima parte del popolo torinese, cui si associa di cuore la Camera mandando, nella speranza che torni di conforto alla di lui famiglia così crudelmente provata, un mesto saluto alla memoria dell'estinto. *(Vive approvazioni).*

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pietro Chiesa.

CHIESA PIETRO. Onorevoli colleghi, delegato anche dal gruppo parlamentare socialista per parlare in questa dolorosa circostanza, vi rivolgo la mia modesta parola con senso di profondo dolore; dolore fortemente, intensamente sentito.

Conosco l'operaio che lotta per elevarsi, per evolversi, per emanciparsi; e quindi ne conosco i dolori ed i sacrifici. Ed appunto per la grande ammirazione e per la grande